



DGPBSS
Ufficio VI - Servizio Statistico

Focus “IL SISTEMA AFAM”

Anno Accademico 2023-2024

Novembre 2024





I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte (Fonte: Elaborazioni su banche dati MUR – DGPBSS, Ufficio VI – Servizio Statistico).

La presente pubblicazione fa riferimento ai dati **aggiornati al 30 Agosto 2024**.

I dati sono disponibili sul Portale dei dati dell'Istruzione Superiore (<https://ustat.mur.gov.it/>), nelle sezioni Esplora i dati (<https://ustat.mur.gov.it/dati/didattica/italia/afam>) e Open Data (<https://ustat.mur.gov.it/opendata/>)

Autore di questa pubblicazione: Simonetta Sagramora.

Introduzione

Il presente Focus esamina i dati del Sistema dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) nell'anno accademico 2023/2024¹.

L'analisi è suddivisa in sette paragrafi:

1. Le Istituzioni del Sistema AFAM
2. L'Offerta formativa
3. Gli Studenti iscritti e immatricolati
4. Gli Studenti stranieri
5. La Mobilità degli studenti
6. I Diplomati
7. Il Personale docente e non docente

I principali risultati relativi alle analisi condotte per l'anno accademico 2023/2024 possono essere così sintetizzati:

- Il numero di istituti AFAM è pari a 164, di cui 107 statali e 57 non statali. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento di 6 istituzioni tra quelle non statali (di cui 3 sono sedi decentrate). Il 51% delle Istituzioni afferisce all'Area Musicale e Coreutica mentre il 49% all'Area Belle Arti, Industrie Artistiche e Teatro. Quasi la metà delle Istituzioni (il 46%) si concentra nelle regioni del Nord-Italia.
- L'offerta formativa nel Sistema AFAM conta 5.544 corsi accademici attivi, l'1,2% in più rispetto all'anno precedente; negli ultimi dieci anni la crescita è stata del 12,4%. L'83,3% dei corsi afferisce al settore Musicale, il 15,9% al settore delle Belle Arti. Il numero medio di iscritti per corso risulta di gran lunga più alto nell'area delle Belle Arti che nell'area Musicale (rispettivamente 67 vs 7) in ragione delle peculiari caratteristiche della didattica che in ambito musicale prevede lezioni frontali individuali.
- Il numero di iscritti nei corsi accademici conta oltre 91 mila unità: il 4,4% in più rispetto all'anno accademico precedente e oltre il 50% in più rispetto a dieci anni prima.
- Il numero di immatricolati nel sistema AFAM è cresciuto dell'1,7% rispetto all'anno precedente; la crescita è trainata dall'area Artistica mentre le

¹ Il Servizio Statistico del MUR rileva ed elabora annualmente i dati del comparto AFAM, che, come noto, la legge di riforma n. 508/1999 ha istituito e collocato nell'ambito dell'istruzione terziaria.

immatricolazioni nell'area musicale sono rimaste stazionarie. Negli ultimi dieci anni le immatricolazioni hanno registrato, per l'intero settore, un aumento del 58%.

- Il numero di iscritti con cittadinanza non italiana è pari a 14 mila e 400 studenti (+4,7% rispetto all'anno precedente). La quota di studenti stranieri sul totale delle iscrizioni nel sistema AFAM è pari al 15,8%, in linea con il dato dell'anno accademico precedente e superiore di 1,2 punti percentuali rispetto a dieci anni fa.
- Il numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale interessa in maggior misura l'area Artistica rispetto a quella Musicale, sia con riferimento agli studenti in entrata (74% vs 26%), sia con riferimento a quelli in uscita (60% vs 40%).
- In lieve calo il numero dei diplomati nei corsi accademici: -1,4% rispetto all'anno precedente. Nell'ultimo decennio il numero complessivo dei diplomi accademici conseguiti nel sistema AFAM è aumentato di circa il 55%.
- Nelle Istituzioni dell'area Artistica, del Design e del Teatro si registra una maggiore presenza di donne sia tra le iscritte (68,7%) che tra le diplomate (70,1%). Nelle Istituzioni dell'Area Musicale la partecipazione femminile è inferiore rispetto a quella maschile; si limita al 40,7% degli Iscritti e al 42,6% dei Diplomati.
- Rispetto all'anno accademico 2022/2023, si registra un aumento percentuale del personale docente complessivamente pari all'1,8% interamente ascrivibile all'aumento del personale docente a contratto, che nell'arco degli ultimi dieci anni è quasi triplicato.

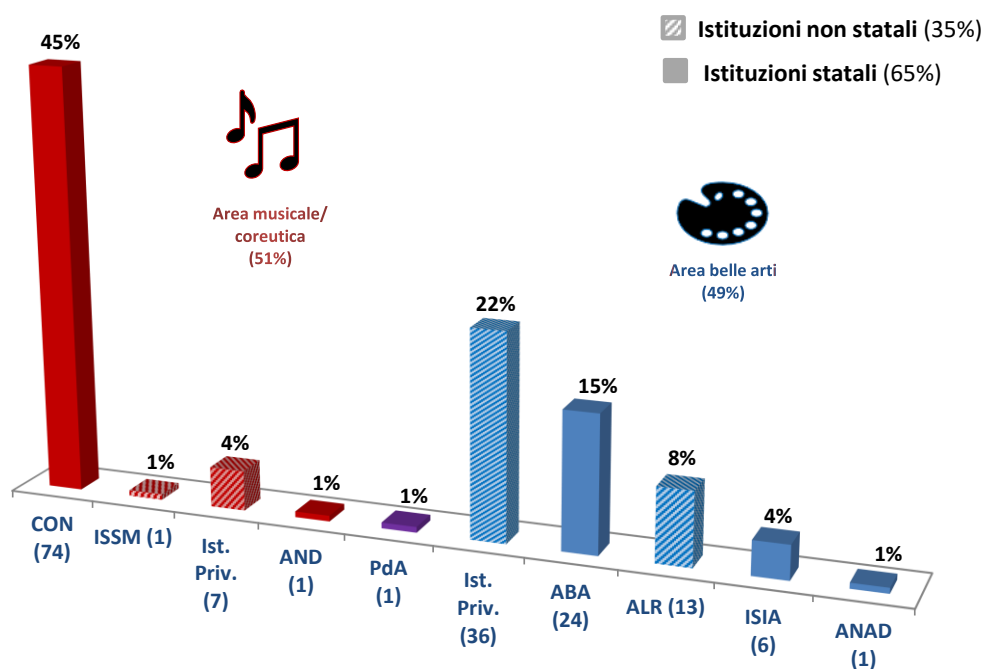
1. Le Istituzioni del Sistema AFAM

Nell'anno accademico 2023/2024 il comparto AFAM è costituito da 164 Istituzioni (107 statali e 57 non statali), così suddivise:

- 24 Accademie di Belle Arti statali (ABA)
- 13 Accademie legalmente riconosciute (ALR – di cui 3 sedi decentrate)
- 74 Conservatori di musica statali (CON – di cui 4 sezioni staccate)
- 1 Istituti Superiori di Studi Musicali non statali (ISSM – ex Istituti Musicali Pareggiati)
- 1 Politecnico delle Arti (PdA)
- 6 Istituti Superiori per le Industrie Artistiche statali (ISIA – di cui 1 sede decentrata)
- 1 Accademia Nazionale di Danza statale (AND)
- 1 Accademia Nazionale di Arte Drammatica statale (ANAD)
- 43 altre Istituzioni private autorizzate a rilasciare titoli AFAM con valore legale (ex [Art.11 - DPR 212/2005](#) – di cui 10 sedi decentrate).

Al netto delle sezioni staccate e delle sedi decentrate le Istituzioni risultano complessivamente 146, di cui 102 statali e 44 non statali.

Grafico 1. Istituzioni AFAM per macro-area didattica e tipologia - A.A. 2023/2024



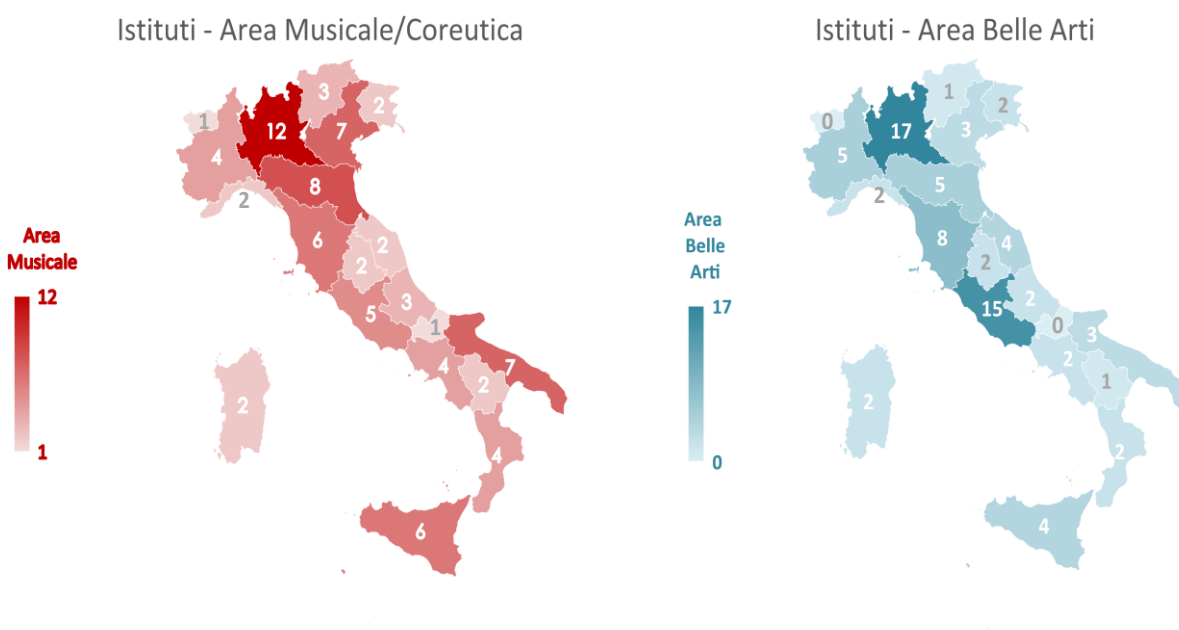
Il 51% delle Istituzioni afferisce all'Area Musicale e Coreutica mentre il 49% all'Area Belle Arti, Industrie Artistiche e Teatro (Grafico 1).

Il numero di Istituti privati autorizzati al rilascio di titoli AFAM ai sensi dell'Art.11 del DPR 212/05 è in costante aumento, in particolar modo nell'area delle Belle Arti. Complessivamente tali soggetti costituiscono oltre un quarto (26%) del totale delle Istituzioni che offrono corsi AFAM.

Le Tavole **1.a** e **1.b** mostrano la distribuzione delle Istituzioni AFAM sul territorio secondo la regione e la macro-area didattica.

Quasi la metà delle Istituzioni (il 46%) sono situate nel Nord-Italia (la percentuale è del 47% per le Istituzioni dell'area Musicale e del 44% per le Istituzioni dell'area Artistica) mentre nelle regioni del Centro e del Sud le istituzioni risultano sostanzialmente equidistribuite (rispettivamente 26,8% e 27,4%).

Tavola 1.a - Distribuzione territoriale degli Istituti AFAM per macro-area didattica – A.A. 2023/2024



Le regioni in cui è presente il maggior numero di Istituzioni AFAM sono la Lombardia nel Nord-Italia, il Lazio nel Centro e la Puglia e la Sicilia nel Sud.

Le istituzioni dell'area Musicale sono prevalentemente statali (il 90%), mentre le istituzioni dell'area Artistica sono in prevalenza non statali (61%).

Il 53% delle istituzioni non statali dell'area Artistica è concentrato nelle regioni del Nord-Italia.

**Tavola 1.b - Distribuzione territoriale degli Istituti AFAM per tipologia e macro-area didattica
- A.A. 2023/2024**

REGIONE	<i>Area Musicale/Coreutica (51%)</i>		<i>Politecnico delle Arti</i>	<i>Area Belle Arti/Industrie Artistiche/Teatro (49%)</i>		TOTALE	Incidenza %
	Statali	non Statali		Statali	non Statali		
EMILIA ROMAGNA	8			3	2	13	7,9%
FRIULI V. GIULIA	2			1	1	4	2,4%
LIGURIA	2			1	1	4	2,4%
LOMBARDIA	8	4	1	1	16	30	18,3%
PIEMONTE	4			1	4	9	5,5%
TRENTINO-A. ADIGE	3				1	4	2,4%
VALLE D'AOSTA		1				1	0,6%
VENETO	7			2	1	10	6,1%
TOT. NORD-ITALIA (46%)	34	5	1	9	26	75	45,7%
	39			35			
LAZIO	4	1		4	11	20	12,2%
MARCHE	2			3	1	6	3,7%
TOSCANA	4	2		3	5	14	8,5%
UMBRIA	2			1	1	4	2,4%
TOT. CENTRO-ITALIA (27%)	12	3		11	18	44	26,8%
	15			29			
ABRUZZO	3			2		5	3,0%
BASILICATA	2				1	3	1,8%
CALABRIA	4			2		6	3,7%
CAMPANIA	4			1	1	6	3,7%
MOLISE	1					1	0,6%
PUGLIA	7			3		10	6,1%
SARDEGNA	2			1	1	4	2,4%
SICILIA	6			2	2	10	6,1%
TOT. SUD-ITALIA (27%)	29	0		11	5	45	27,4%
	29			16			
TOTALE	75	8	1	31	49	164	100,0%
	83			80			

2. L'Offerta formativa

Nell'A.A. 2023/2024 il sistema conta 5.544 corsi attivi², oltre il 91% dei quali nelle Istituzioni statali. L'83,3% dei corsi afferisce al settore Musicale, il 15,9% al settore delle Belle Arti e il restante 0,8% al Politecnico delle Arti. Per le caratteristiche intrinseche della didattica molto diverse tra le due macro-aree considerate in questa analisi, il numero medio di iscritti per corso risulta di gran lunga più alto nell'area delle Belle Arti che nell'area Musicale (67 vs 7; Tavola 2).

Tavola 2. Istituti, corsi e studenti per tipologia di Istituto, e macro-area didattica A.A. 2023/2024

Tipologia di Istituto	Statale/ Non Statale	N° Istituti	Corsi attivi		Studenti iscritti			
			N°	Incidenza %	M	F	TOT	Media Studenti/ Corso
<i>Politecnico delle Arti</i>	S	1	47	0,8%	269	230	499	11
Accademie Belle Arti (ABA)	S	24	513	9,3%	9.702	22.133	31.835	62
Acc. Naz. Arte Drammatica (ANAD)	S	1	5	0,1%	56	57	113	23
Ist. Sup. Industrie Artistiche (ISIA)	S	6	16	0,3%	479	709	1.188	74
Acc. Legalm. Riconosciute (ALR)	NS	13	155	2,8%	3.604	8.194	11.798	76
altre Istituzioni private	NS	36	194	3,5%	4.626	9.613	14.239	73
Totale Area Belle Arti / Industrie Artistiche / Teatro		80	879	15,9%	18.467	40.706	59.173	67
Acc. Nazionale di Danza (AND)	S	1	6	0,1%	39	256	295	49
Conservatori di musica (CON)	S	74	4.464	80,5%	17.055	12.069	29.124	7
ex Istituti Musicali Pareggiati (IMP)	NS	1	31	0,6%	53	49	102	3
altre Istituzioni private	NS	7	160	2,9%	1.333	585	1.918	12
Totale Area Musicale/Coreutica		83	4.618	83,3%	18.480	12.959	31.439	7
TOTALE Sistema AFAM		164	5.544	100,0%	37.216	53.895	91.111	16
- di cui Istituti statali (107 Ist.)		65,2%	91,1%		74,2%	65,8%	69,2%	13
- di cui Istituti non statali (57 Ist.)		34,8%	8,9%		25,8%	34,2%	30,8%	52

Nel dettaglio delle tipologie di corso, l'offerta formativa risulta composta da 2.902 trienni accademici di I livello (circa il 52% dell'offerta formativa complessiva), 2.549 bienni accademici di II livello (circa il 46% dell'offerta formativa), di cui 9 corsi a ciclo unico di II livello abilitanti alla professione di Restauratore dei Beni culturali, 93 corsi accademici post-diploma, di perfezionamento/master e di specializzazione.

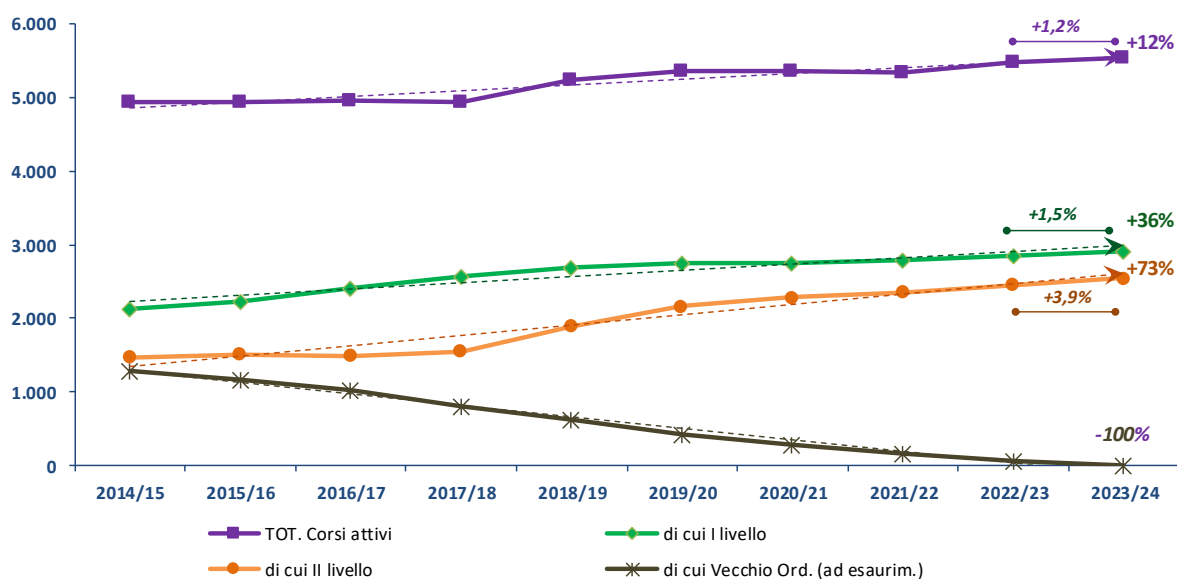
² Per corsi attivi si intendono i corsi con almeno 1 studente iscritto nell'anno di riferimento.

Rispetto all'anno accademico precedente l'offerta formativa³ del settore registra un aumento complessivo dei corsi pari all'1,2%; in particolare i corsi accademici di I livello sono cresciuti dell'1,5%, quelli di II livello del 3,9% (Grafico 2).

Nell'arco degli ultimi 10 anni, il numero dei corsi attivi risulta complessivamente aumentato del 12,4%: i corsi di I e II livello sono aumentati rispettivamente del 36,4% e del 72,7%.

I corsi del vecchio ordinamento (precedente alla riforma L.508/99) presentano invece un progressivo calo e possono ritenersi giunti a completo esaurimento (Grafico 2).

Grafico 2. Corsi di studio attivi per tipologia - Serie storica A.A. 2014/2015 - A.A. 2023/2024



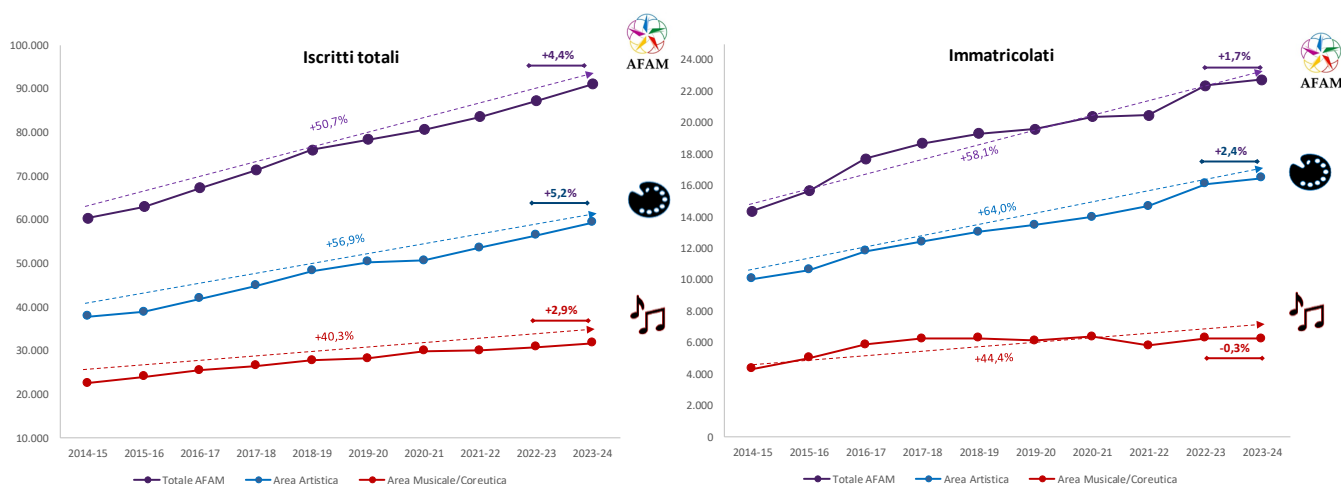
³ L'offerta formativa degli Istituti Superiori di Studi Musicali e nell'Accademia di Danza comprende anche percorsi pre-AFAM (corsi di formazione di base e corsi propedeutici alle prove di ammissione ai corsi accademici di I livello) che non vengono considerati nella presente analisi.

3. Gli Studenti iscritti e immatricolati

Negli ultimi dieci anni il trend degli iscritti delle istituzioni AFAM, che nell'A.A. 2023/2024 ammontano a 91.111 unità⁴, presenta un aumento del 50,7% (distintamente +56,9% nell'area Artistica e +40,3% nell'area Musicale), registrando a livello complessivo un incremento medio annuo pari al 4,9%. Nell'ultimo anno accademico la crescita complessiva degli iscritti nell'intero settore rispetto all'anno accademico precedente si attesta al 4,4% (+5,2% nell'area Artistica e +2,9% nell'area Musicale).

Le immatricolazioni⁵ nel sistema AFAM nell'anno accademico 2023/2024 ammontano a 22.754 studenti, il 25% degli iscritti complessivi. Nel decennio considerato la crescita degli immatricolati risulta pari al 58,1%, superiore di 7 punti percentuali rispetto alla crescita registrata nelle iscrizioni, evidenziando in generale una discreta tenuta anche rispetto alle particolari difficoltà che per il settore AFAM ha rappresentato il periodo della pandemia. Nel dettaglio delle aree si osserva un +64% nell'area Artistica e un +44% nell'area Musicale. Rispetto al precedente A.A. 2022/2023, il numero delle immatricolazioni dell'intero settore registra una crescita dell'1,7%, interamente trainata dall'area Artistica (il numero di immatricolati nell'area Musicale è stazionario; Grafico 3).

Grafico 3. Iscritti totali e Immatricolati per macro-area didattica: serie storica A.A. 2014/2015 - A.A. 2023/2024



⁴ Nelle Istituzioni dell'area Musicale e Coreutica risultano iscritti ulteriori 11.964 studenti nei percorsi pre-AFAM (formazione di base e corsi propedeutici ai trienni di I livello).

⁵ Per immatricolati nel sistema AFAM si intendono gli studenti che si iscrivono al I anno dei corsi accademici triennali di I livello e dei corsi a ciclo unico quinquennali (Restauro).

Tra gli studenti iscritti, il 72,3% risulta iscritto nei corsi accademici di I livello, il 26,3% nei corsi di II livello, l'1,4% in corsi accademici post-diploma (master e corsi di specializzazione).

Il 64,9% degli iscritti sceglie le strutture dell'area Artistica e Teatrale (in prevalenza le Accademie di Belle Arti statali) e il 34,5% gli Istituti dell'area Musicale e Coreutica (in particolare i Conservatori di musica statali). Il restante 0,6% di studenti afferisce al Politecnico delle Arti che, nascendo dalla fusione per incorporazione di un'Accademia di belle arti e di un Istituto superiore di studi musicali, comprende sia l'area Artistica che l'area Musicale.

Con riferimento ai nuovi studenti immatricolati le scelte dei percorsi vertono per il 72% sui corsi dell'area Artistica, mentre per il 28% per i corsi dell'area Musicale.

Nel complesso, il 69,2% delle iscrizioni avviene nelle Istituzioni statali (Tav.3).

Tavola 3. Studenti iscritti per tipologia di Istituto, tipo di corso e macro-area didattica - A.A. 2023/2024

Tipologia di Istituto	Statale/ Non Statale	I livello		II livello		altri corsi (master/ specializz.)		TOTALE		
		M	F	M	F	M	F	v.a.	Inc.%	% Donne
<i>Politecnico delle Arti</i>	S	196	173	73	57	0	0	499	0,6%	46,1%
Accademie Belle Arti (ABA)	S	7.163	15.788	2.538	6.324	1	21	31.835	34,9%	69,5%
Acc. Naz. Arte Drammatica (ANAD)	S	3.002	6.630	516	1.249	86	315	11.798	12,9%	69,5%
Ist. Sup. Industrie Artistiche (ISIA)	S	32	30	3	3	21	24	113	0,1%	50,4%
Acc. Legalm. Riconosciute (ALR)	NS	311	380	168	329	0	0	1.188	1,3%	59,7%
altre Istituzioni private	NS	4.424	8.920	72	198	130	495	14.239	15,6%	67,5%
Totale Area Belle Arti / Industrie Artistiche / Teatro		14.932	31.748	3.297	8.103	238	855	59.173	64,9%	68,8%
Acc. Nazionale di Danza (AND)	S	28	170	11	86	0	0	295	0,3%	86,8%
Conservatori di musica (CON)	S	10.129	6.892	6.809	5.083	117	94	29.124	32,0%	41,4%
ex Istituti Musicali Pareggiati (IMP)	NS	31	31	22	18	0	0	102	0,1%	48,0%
altre Istituzioni private	NS	1.057	478	276	107	0	0	1.918	2,1%	30,5%
Totale Area Musicale/Coreutica		11.245	7.571	7.118	5.294	117	94	31.439	34,5%	41,2%
TOTALE Sistema AFAM		26.373	39.492	10.488	13.454	355	949	91.111	100,0%	59,2%
		72,3%		26,3%		1,4%		100,0%		
<i>- di cui Istituti statali</i>		62,7%		89,7%		21,3%		63.054	69,2%	56,2%
<i>- di cui Istituti non statali</i>		37,3%		10,3%		78,7%		28.057	30,8%	65,7%

Passando ad un'analisi di tipo geografico, si osserva una maggiore concentrazione delle iscrizioni nelle regioni del Nord-Italia (il 46,2%, in particolar modo in Lombardia, dove si concentra anche il maggior numero di Istituzioni). In queste regioni la scelta degli studenti ricade in prevalenza sulle istituzioni dell'area delle Belle Arti/Industrie artistiche/ Teatro (70%, Tav.4).

Le regioni del Sud-Italia raccolgono complessivamente il 29% degli studenti; le iscrizioni risultano equiripartite tra le istituzioni dell'area Musicale e quelle dell'area Artistica; si osserva una concentrazione maggiore nelle Istituzioni statali (Conservatori e Accademie di belle arti) della Campania, della Sicilia e della Puglia.

Nelle regioni del Centro si iscrive il 24,8% degli studenti del comparto AFAM, in maggior misura nelle Istituzioni dell'area Artistica (74%). Il Lazio è la regione con la percentuale più elevata di studenti dell'area.

Tavola 4. Distribuzione territoriale degli iscritti per tipologia di Istituto e macro-area didattica - A.A. 2023/2024

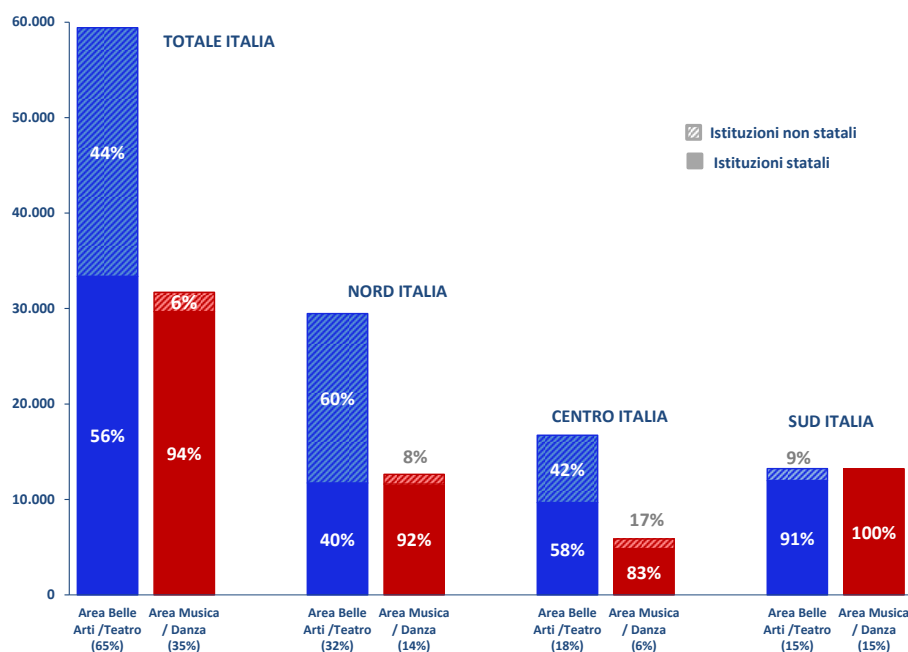
REGIONE / Area geografica	Area Musicale / Coreutica				Area Belle Arti / Industrie Artistiche / Teatro					TOTALE	Incidenza %	
	CON	ISSM (ex IMP)	AND	altre Ist. private	ABA	ALR	ANAD	ISIA	altre Ist. private			
EMILIA ROMAGNA	2.835				2.228			172	557	5.792	6,4%	
FRIULI V. GIULIA	728							196	405	1.329	1,5%	
LIGURIA	510				623	98				1.231	1,4%	
LOMBARDIA	2.888			904	4.561	8.217			5.387	21.957	24,1%	
PIEMONTE	1.422				1.425	1.371			1.579	5.797	6,4%	
TRENTINO-A. ADIGE	634								53	687	0,8%	
VALLE D'AOSTA	0	102								102	0,1%	
VENETO	2.603				2.521				83	5.207	5,7%	
NORD ITALIA	TOT.	11.620	102	-	904	11.358	9.686	-	368	8.064		
	<i>Inc.% area geogr.</i>	39,5%	100,0%	-	47,1%	35,4%	82,1%	-	31,0%	56,6%	42.102	46,2%
	<i>Inc.% macro-area</i>		30,0%				70,0%					100,0%
LAZIO	1.997		295	687	3.733	2.017	113	239	2.802	11.883	13,0%	
MARCHE	660				1.615			255	146	2.676	2,9%	
TOSCANA	1.324			327	2.996			192	2.036	6.875	7,5%	
UMBRIA	571				534				39	1.144	1,3%	
CENTRO ITALIA	TOT.	4.552	-	295	1.014	8.878	2.017	113	686	5.023		
	<i>Inc.% area geogr.</i>	15,5%	-	100,0%	52,9%	27,7%	17,1%	100,0%	57,7%	35,3%	22.578	24,8%
	<i>Inc.% macro-area</i>		26,0%				74,0%					100,0%
ABRUZZO	1.178				499			134		1.811	2,0%	
BASILICATA	620								51	671	0,7%	
CALABRIA	1.984				857					2.841	3,1%	
CAMPANIA	3.494				3.847				875	8.216	9,0%	
MOLISE	275									275	0,3%	
PUGLIA	2.320				2.487					4.807	5,3%	
SARDEGNA	634				445				140	1.219	1,3%	
SICILIA	2.708				3.702	95			86	6.591	7,2%	
SUD ITALIA	TOT.	13.213	-	-	-	11.837	95	-	134	1.152		
	<i>Inc.% area geogr.</i>	45,0%	-	-	-	36,9%	0,8%	-	11,3%	8,1%	26.431	29,0%
	<i>Inc.% macro-area</i>		50,0%				50,0%					100,0%

Negli ultimi dieci anni l'aumento complessivo di iscrizioni pari al 50,7% visto in precedenza, risulta principalmente trainato dall'aumento degli iscritti nelle Istituzioni del Centro pari al 61,1%, a fronte di un aumento del 54,8% nelle regioni del Nord e del 37,3% nelle regioni del Sud.

Nell'A.A. 2023/2024 a livello nazionale nell'area Artistica la percentuale degli iscritti nelle Istituzioni non statali ammonta al 44% (Grafico 4). Nelle regioni del Nord Italia tale percentuale raggiunge il 60%.

Le iscrizioni dell'area Musicale sono invece in netta prevalenza nelle Istituzioni statali (94%); la percentuale maggiore di iscritti nelle Istituzioni non statali dell'area Musicale si osserva nelle regioni del Centro Italia (17%).

Grafico 4. Iscritti per macro-area didattica e ripartizione geografica - A.A. 2023/2024

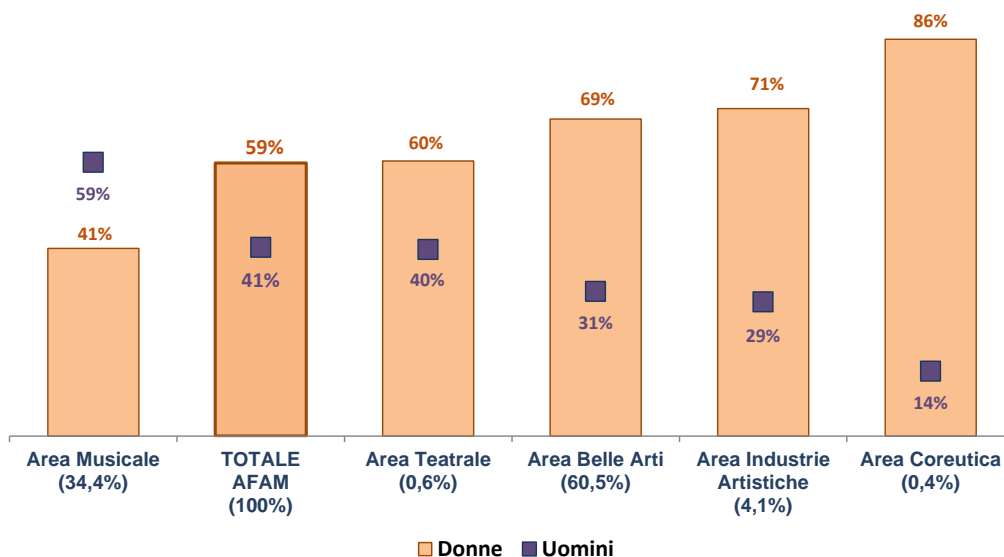


Il Grafico 5 evidenzia una forte presenza femminile pari al 59% degli iscritti nell'intero settore AFAM, raggiungendo un picco pari all'86% nell'area Coreutica.

Solo in corrispondenza delle istituzioni dell'area Musicale la percentuale di donne è inferiore a quella degli uomini, rispettivamente 41% e 59%.

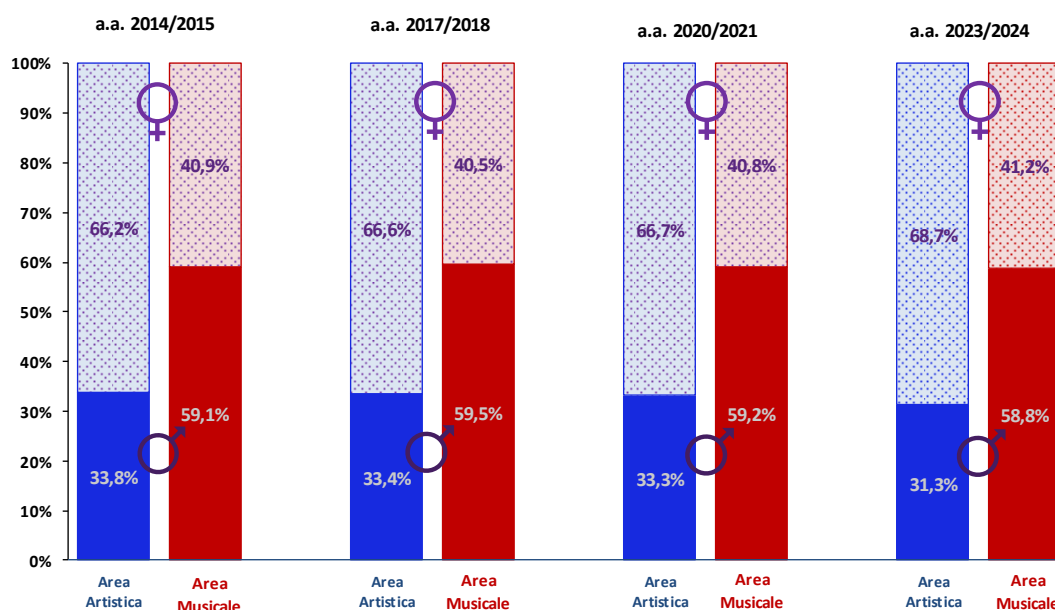
Con riferimento agli Immatricolati, le nuove studentesse costituiscono il 61% del totale; in dettaglio, il 69% nell'area Artistica e il 40% nell'area Musicale.

Grafico 5. Iscritti per area didattica e genere - A.A. 2023/2024



Dal Grafico 6 si evince come tale rappresentazione tenda a rimanere sostanzialmente stabile nel tempo. Mettendo a confronto alcuni anni della serie considerata si osserva una tendenza all'aumento della percentuale delle studentesse nell'area Artistica (dal 66,2% dell'A.A. 2014/15 al 68,7% dell'A.A. 2023/24), e anche, seppure in termini più contenuti, nell'area Musicale tradizionalmente a prevalenza maschile (dal 40,9% dell'A.A. 2014/15 al 41,2% dell'A.A. 2023/24).

Grafico 6. Iscritti per macro-area didattica e genere - confronti A.A. 2014/15 - 2023/24



4. Gli Studenti stranieri

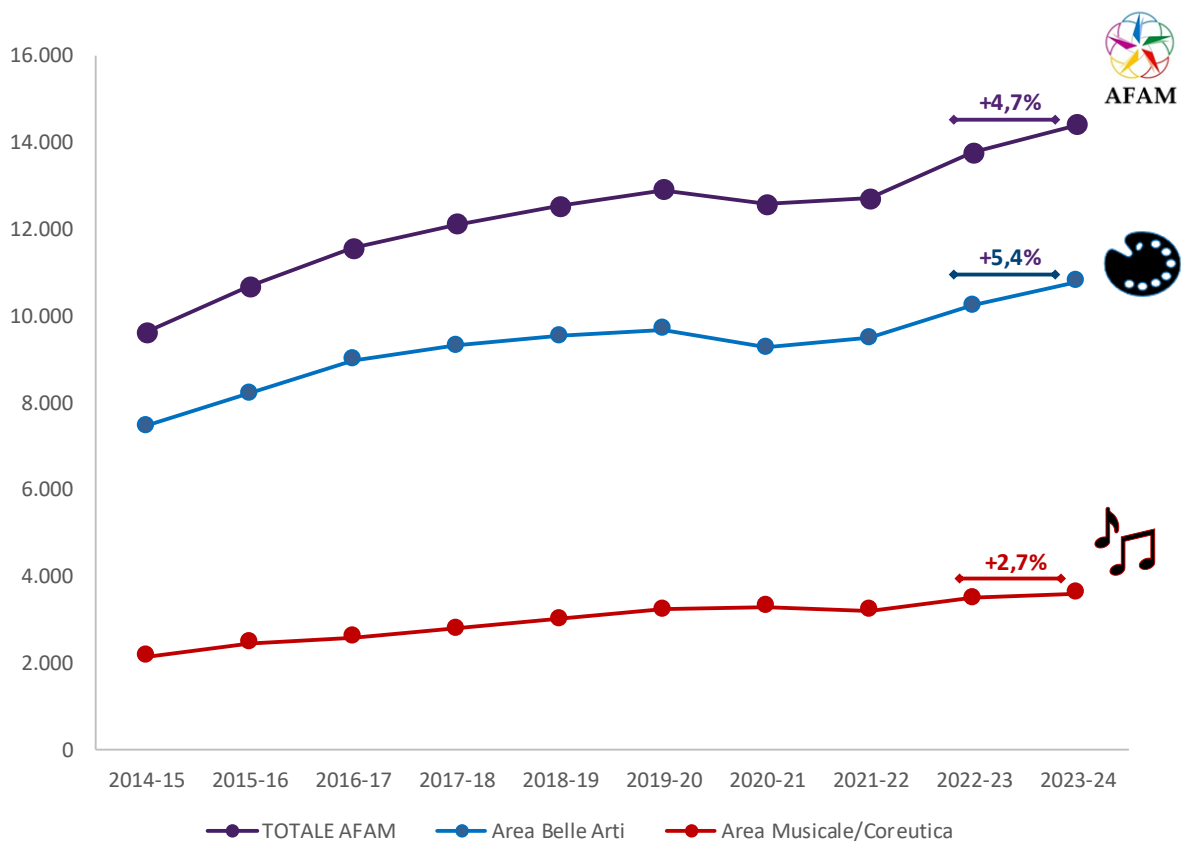
La quota di studenti con cittadinanza non italiana iscritti nell'A.A. 2023/2024 nei percorsi di livello accademico del Sistema AFAM è pari al 15,8% delle iscrizioni complessive (14.400 unità), in linea con quella dell'anno precedente.

Il 75% degli studenti stranieri predilige le istituzioni dell'area Artistica; le istituzioni dell'area Musicale e Coreutica attraggono il restante 25%.

Tali percentuali risultano sostanzialmente stabili nel tempo.

Rispetto al precedente anno accademico, il numero complessivo di studenti stranieri è cresciuto del 4,7%: rispettivamente del 5,4% nell'area Artistica e del 2,7% nell'area Musicale (Grafico 7).

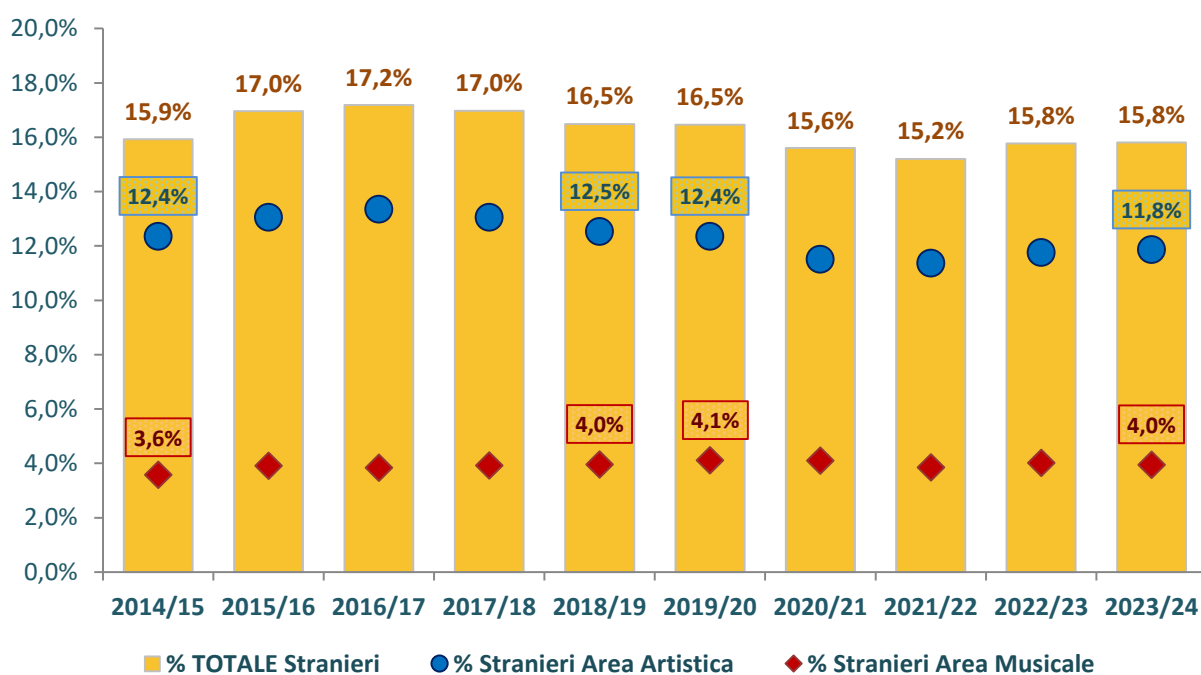
Grafico 7. Andamento degli iscritti stranieri per macro-area didattica.
Serie storica A.A. 2014/2015 - A.A. 2023/2024



Negli ultimi dieci anni l'aumento medio percentuale del numero di studenti stranieri risulta complessivamente pari al 5,8% (circa 1 punto percentuale in più rispetto all'aumento medio percentuale degli iscritti totali); nel complesso l'incidenza degli stranieri rimane piuttosto stabile nonostante alcune oscillazioni nel corso del periodo osservato.

Nel Grafico 8 si riscontra come l'incidenza delle iscrizioni degli studenti stranieri dipenda in larga misura dalle iscrizioni nelle istituzioni dell'area delle Belle Arti e del Design rispetto a quelle dell'area Musicale e Coreutica.

Grafico 8. Incidenza % degli Iscritti stranieri sugli Iscritti totali, per macro-area didattica Serie storica A.A. 2014/2015 - A.A. 2023/2024



Nella Tavola 5 viene analizzata la composizione interna degli studenti stranieri in base al paese di cittadinanza, all'area geografica e alla macro-area didattica dell'Istituto scelto.

Le Istituzioni con maggiore capacità di attrazione di studenti stranieri sono localizzate principalmente nelle regioni del Nord e del Centro Italia, dove si concentrano rispettivamente il 62,7% e il 28,6% del totale (quindi oltre il 90%).

L'incidenza degli studenti provenienti dal continente Asiatico supera il 61%, in particolare per il peso degli iscritti con cittadinanza cinese, anche per via del

Programma "Turandot" di cooperazione culturale per le arti, la musica e il design che il Ministero ha in atto con la Cina per promuovere il sistema di alta formazione italiano.

Le donne, che rappresentano ovunque la maggioranza, sono pari in media al 67,2% del totale degli stranieri iscritti (in maggior misura nell'ambito artistico: 71,2%, mentre nell'ambito musicale la presenza femminile di cittadinanza straniera è pari al 56,3%).

Tavola 5. Studenti stranieri per provenienza, area geografica della sede e macro-area didattica - A.A. 2023/2024

CONTINENTE	Paesi	Inc. %	Area Geografica Istituto			TOTALE	% Donne	Macro-Area Didattica	
			Nord	Centro	Sud e Isole			Belle Arti	Musicale
AFRICA	<i>di cui Egitto (23%)</i>	1,4%	56,3%	29,4%	14,2%	100,0%	56,9%	88,8%	11,2%
	<i>di cui Marocco (18%)</i>								
	<i>di cui Tunisia (12%)</i>								
AMERICA Centro-Nord	<i>di cui Messico (37%)</i>	3,6%	65,5%	31,0%	3,6%	100,0%	74,0%	85,5%	14,5%
	<i>di cui Rep. Dominicana (8%)</i>								
	<i>di cui USA (31%)</i>								
AMERICA Sud	<i>di cui Brasile (26%)</i>	4,6%	69,1%	25,7%	5,2%	100,0%	67,1%	78,4%	21,6%
	<i>di cui Colombia (17%)</i>								
	<i>di cui Perù (20%)</i>								
ASIA	<i>di cui Cina (84%)</i>	61,2%	59,1%	31,0%	10,0%	100,0%	63,1%	71,7%	28,3%
	<i>di cui India (3%)</i>								
	<i>di cui Iran (3%)</i>								
	<i>di cui Sud-Corea (3%)</i>								
EUROPA extra UE	<i>di cui Russia (21%)</i>	14,0%	70,4%	22,3%	7,3%	100,0%	75,2%	75,4%	24,6%
	<i>di cui Turchia (25%)</i>								
	<i>di cui Ucraina (15%)</i>								
EUROPA UE	<i>di cui Romania (22%)</i>	15,1%	68,7%	25,0%	6,3%	100,0%	75,8%	82,8%	17,2%
	<i>di cui Bulgaria (9%)</i>								
	<i>di cui Germania (8%)</i>								
	<i>di cui Spagna (11%)</i>								
OCEANIA	<i>di cui Australia (75%)</i>	0,1%	75,0%	12,5%	12,5%	100,0%	75,0%	75,0%	25,0%
	<i>di cui Nuova Zelanda (11%)</i>								
TOTALE ISCRITTI STRANIERI		100,0%	62,7%	28,6%	8,7%	100,0%	67,2%	74,9%	25,1%

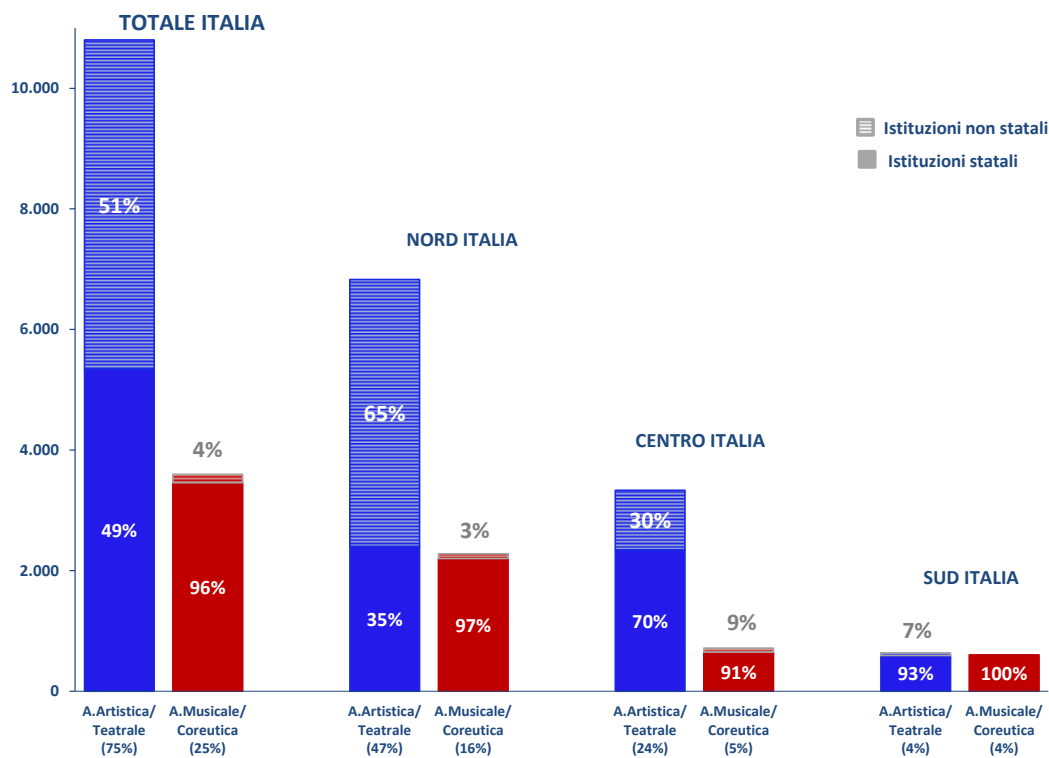
In generale nel sistema AFAM nel suo complesso gli studenti stranieri si iscrivono in maggior misura nelle Istituzioni statali (60%).

Nell'Area Musicale tale percentuale supera il 90%.

Nell'area delle Belle Arti, invece, la scelta tra Istituzioni statali e non statali risulta sostanzialmente equi-ripartita (rispettivamente 49% e 51%).

Solo nel Nord Italia il 65% degli studenti stranieri sceglie di iscriversi presso Istituzioni non statali (Grafico 9).

Grafico 9. Iscritti Stranieri per macro-area didattica, ripartizione geografica e tipo di Istituto - A.A. 2023/2024



5. La Mobilità degli studenti

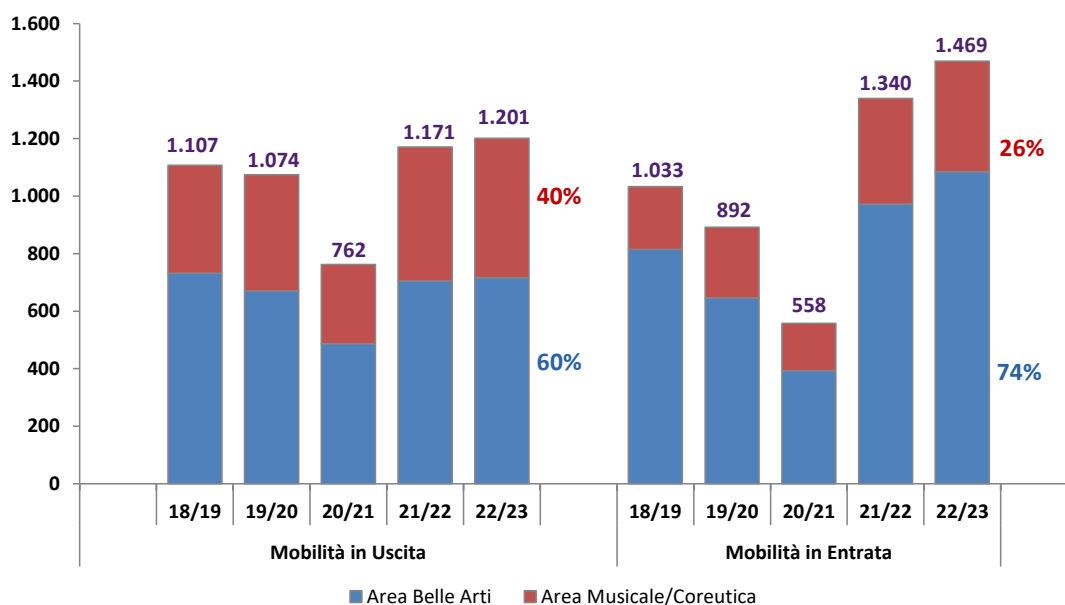
La mobilità studentesca per motivi di studio e di tirocinio viene rilevata al termine dell'anno accademico; i dati riportati si riferiscono pertanto al periodo precedente.

Nell'A.A. 2022/2023 il numero di studenti iscritti nelle Istituzioni AFAM italiane che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita (in prevalenza Erasmus), ha riguardato 1.201 studenti (circa l'1,4% degli iscritti): il 60% nell'ambito delle Belle Arti e il 40% nell'ambito Musicale e Coreutico (Grafico 10).

La mobilità in entrata misurata con il numero di studenti che dall'estero vengono a studiare per un periodo di tempo presso le Istituzioni Italiane ammonta a 1.469 unità: il 74% nell'area Artistica e il restante 26% nell'area Musicale e Coreutica.

In generale, la mobilità degli studenti coinvolge più la componente femminile (nel periodo di osservazione le donne costituiscono nel complesso il 71% degli studenti in entrata e il 60% degli studenti in uscita). Fanno eccezione gli studenti uomini iscritti nelle istituzioni dell'area Musicale che risultano partecipare a programmi di studio all'estero in misura maggiore rispetto alle loro colleghe donne (56% e 44%, rispettivamente).

Grafico 10. Mobilità internazionale degli iscritti nel sistema AFAM per macro-area didattica - Serie storica A.A. 2018/2019 - A.A. 2022/2023

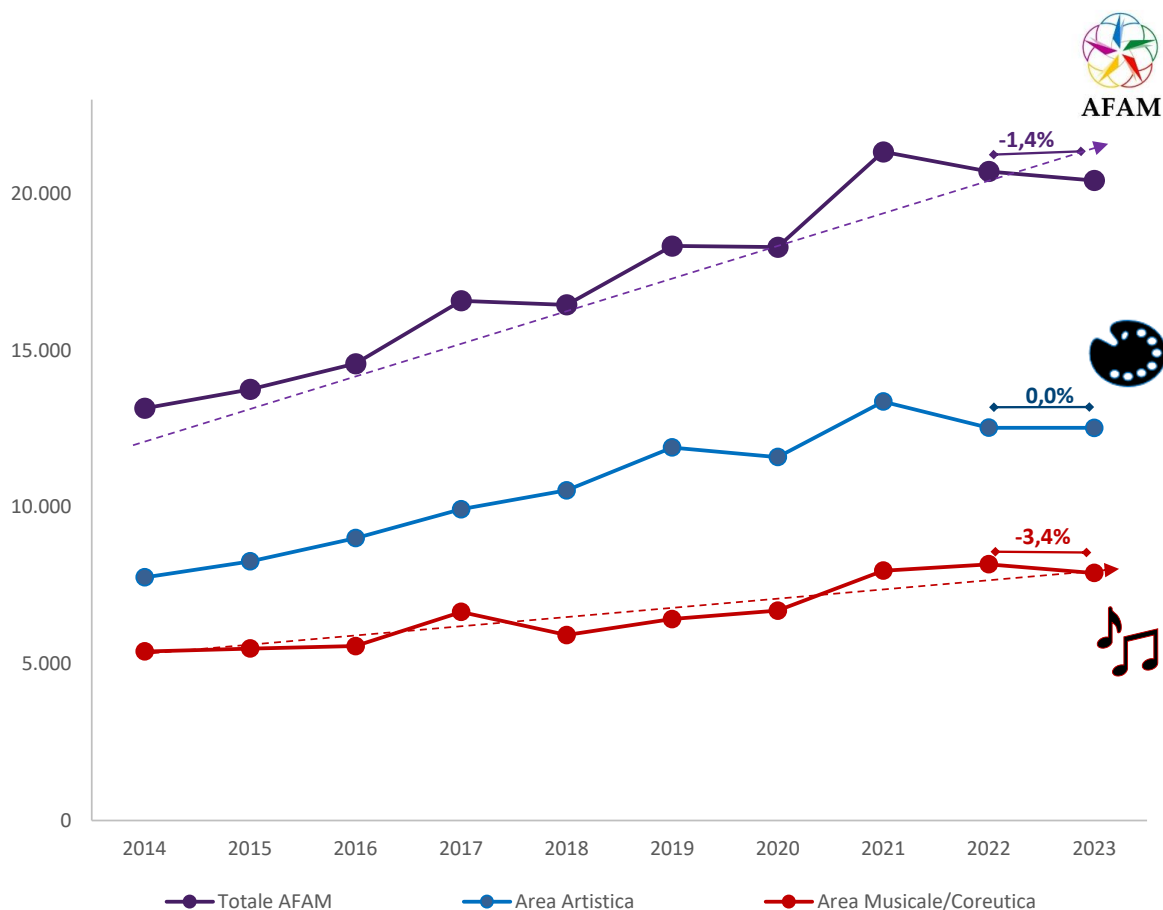


6. I Diplomati

Nell'ultimo decennio il numero complessivo dei diplomi accademici conseguiti nel sistema AFAM è aumentato di circa il 55% (+61,4% nell'area Artistica e +46,4% nell'area Musicale). Per i diplomati si osserva a livello complessivo un andamento altalenante che dopo un picco conseguito nel 2021 presenta invece un calo probabilmente conseguenza del periodo pandemico.

Nell'anno solare 2023 si registra complessivamente un lieve calo pari all'1,4% rispetto al precedente anno, interamente ascrivibile all'area Musicale, a fronte di un numero di diplomati stabile nell'area Artistica (Grafico 11).

Grafico 11. Andamento dei diplomati per macro-area didattica. Serie storica anni 2014 - 2023



Il numero complessivo di diplomi accademici conseguiti nel 2023 è pari a 20.426, il 61,3% dei quali proviene da istituzioni appartenenti alla macro-area delle Belle Arti (in particolare nelle Accademie di Belle Arti statali); il restante 38,7% proviene invece da istituzioni afferenti alla macro-area Musicale/Coreutica (in prevalenza nei Conservatori di musica statali, Tavola 6).

Nel 60,6% dei casi i titoli conseguiti sono triennali, relativi a corsi di diploma accademico di I livello; nel 34,8% dei casi sono biennali, relativi ai corsi accademici di II livello. I titoli post-diploma, quali i corsi di perfezionamento/master di I e II livello e i corsi di specializzazione costituiscono il restante 4,6%.

Le donne rappresentano complessivamente il 59,4% dei diplomati: nell'area delle Belle Arti superano il 70%, mentre nell'area Musicale la percentuale scende al 42,4% (anche in ragione del corrispondente maggior numero di iscritti maschi).

Tavola 6. Diplomi accademici per tipologia di Istituto, tipo di corso e macro-area didattica - Anno solare 2023

Macro-area didattica	Tipologia di Istituto	I livello		II livello		altri corsi (master/specializz.)		TOTALE		
		M	F	M	F	M	F	v.a.	Inc.%	% Donne
Area Belle Arti/ Industrie Artistiche/ Teatro	ABA	1.010	2.592	646	1.649	3	24	5.924	29,0%	72,0%
	ALR	520	1.184	202	484	51	226	2.667	13,1%	71,0%
	ANAD	15	9	5	4	8	14	55	0,3%	49,1%
	ISIA	61	107	54	110	9	6	347	1,7%	64,3%
	altre Ist. private	1.061	1.997	17	63	86	310	3.534	17,3%	67,1%
	TOTALE	2.667	5.889	924	2.310	157	580	12.527	61,3%	70,1%
Musicale/ Coreutica	AND	5	49	9	45	0	0	108	0,5%	87,0%
	CON	2.003	1.448	2.119	1.598	110	96	7.374	36,1%	42,6%
	ISSM	2	0	9	4	0	0	15	0,1%	26,7%
	altre Ist. private	228	85	62	27	0	0	402	2,0%	27,9%
	TOTALE	2.238	1.582	2.199	1.674	110	96	7.899	38,7%	42,4%
TOTALE Sistema AFAM		4.905	7.471	3.123	3.984	267	676	20.426	100,0%	59,4%
		60,6%		34,8%		4,6%		100,0%		
<i>- di cui Istituti statali</i>		52,9%		45,2%		2,0%		13.808	67,6%	56,1%
<i>- di cui Istituti non statali</i>		76,7%		13,1%		10,2%		6.618	32,4%	66,2%

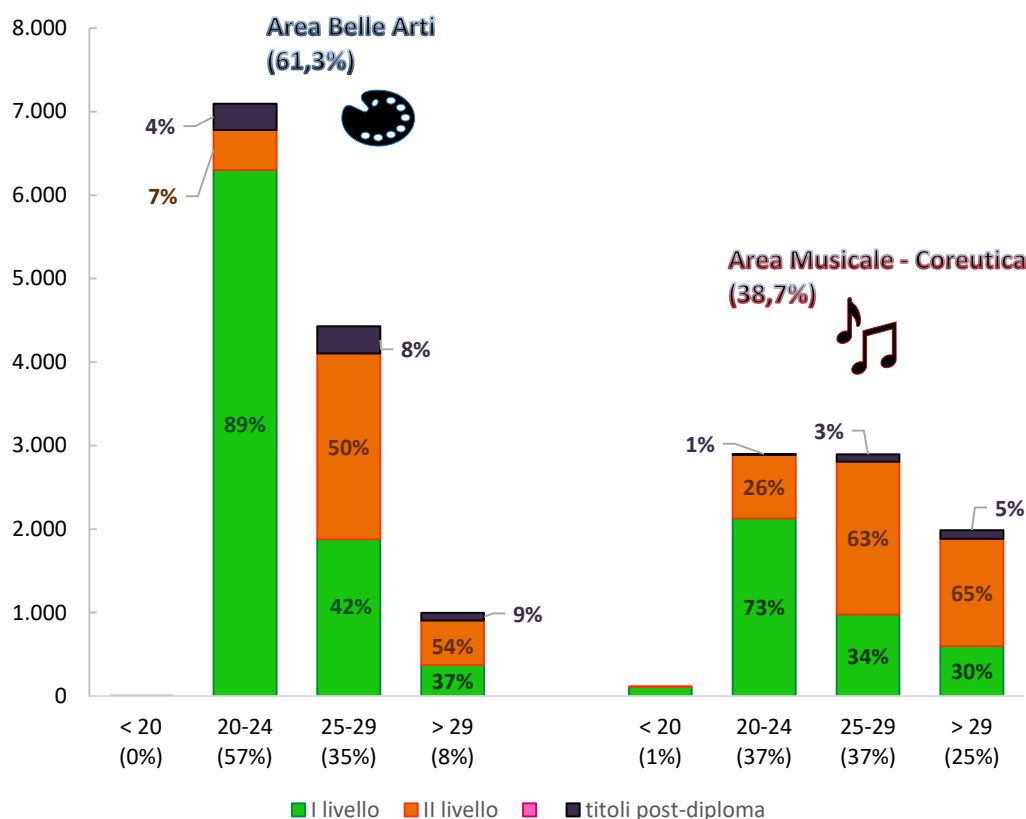
Il Grafico 12 mostra come la distribuzione per fascia di età dei diplomati sia variabile secondo l'area didattica e la tipologia di corso.

In corrispondenza dell'area delle Belle Arti oltre la metà dei diplomati (il 57%) consegue il titolo tra i 20 e i 24 anni: nell'89% dei casi si tratta di un diploma accademico di I livello; nelle successive fasce di età le percentuali maggiori di diplomati risultano nei corsi accademici di II livello. La percentuale degli ultra-trentenni ammonta all'8%.

Nell'area Musicale e Coreutica la distribuzione dei diplomati risulta più bilanciata tra le diverse fasce di età: circa i 3/4 dei diplomati risultano equidistribuiti tra la classe di età 20-24 anni (37%, di cui il 73% consegue il diploma accademico di I livello) e la

classe di età 25-29 anni (37%, di cui il 63% consegue il diploma accademico di II livello); i diplomati ultra-trentenni sono un numero significativo (25%) e provengono nel 30% dei casi da corsi di I livello e nel 65% dei casi da corsi di II livello.

Grafico 12. Diplomati secondo la classe di età e la tipologia di corso - Anno solare 2023



Nel 2023 i **diplomati stranieri** costituiscono oltre il 16% dei diplomati totali del settore AFAM; circa il 44% consegue il diploma accademico di I livello e un'analoga percentuale il diploma accademico di II livello; il restante 12% consegue un diploma di perfezionamento/master di I livello.

L'area didattica prevalente è quella delle Belle Arti in cui si diploma il 73% degli studenti stranieri, contro il 27% che consegue invece un diploma accademico nell'area Musicale.

Il 68,7% dei diplomati stranieri proviene dal continente asiatico; di questi il 57,3% ha cittadinanza cinese.

La percentuale femminile dei diplomati stranieri è superiore a quella maschile in tutte le aree; essa ammonta complessivamente al 69,3% (72,6% nell'area Belle Arti e 60,5% nell'area Musicale).

7. Il Personale Docente e Non Docente

Nell'anno accademico 2023/2024 il sistema AFAM risulta composto di circa 18.400 unità di personale docente e di oltre 4.200 unità di personale tecnico-amministrativo.

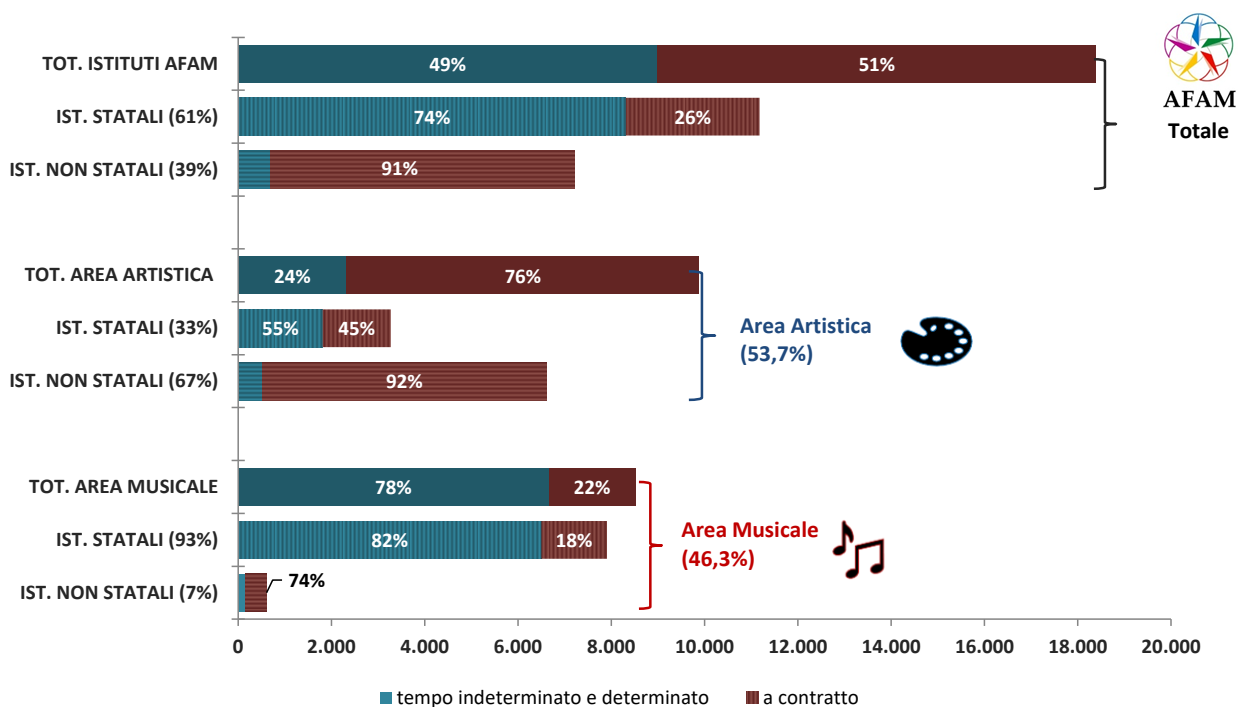
Con riferimento al **Personale Docente**, il 53,7% risulta impegnato nelle Istituzioni dell'area Artistica e il 46,3% nelle Istituzioni dell'area Musicale (Grafico 13).

Per il complesso delle Istituzioni AFAM si osserva una sostanziale equi-ripartizione tra il personale docente strutturato (a tempo indeterminato e determinato: 49%) e il personale docente a contratto (collaboratori esterni: 51%).

Nelle Istituzioni statali, in cui opera circa il 61% del Personale Docente, si osserva una netta prevalenza di docenti a tempo indeterminato e determinato (circa il 74%); su tale quota incidono soprattutto gli Istituti dell'area Musicale.

Nelle Istituzioni non statali, in cui opera il restante 39%, prevale il numero di docenti esterni con contratto di collaborazione (circa il 91%).

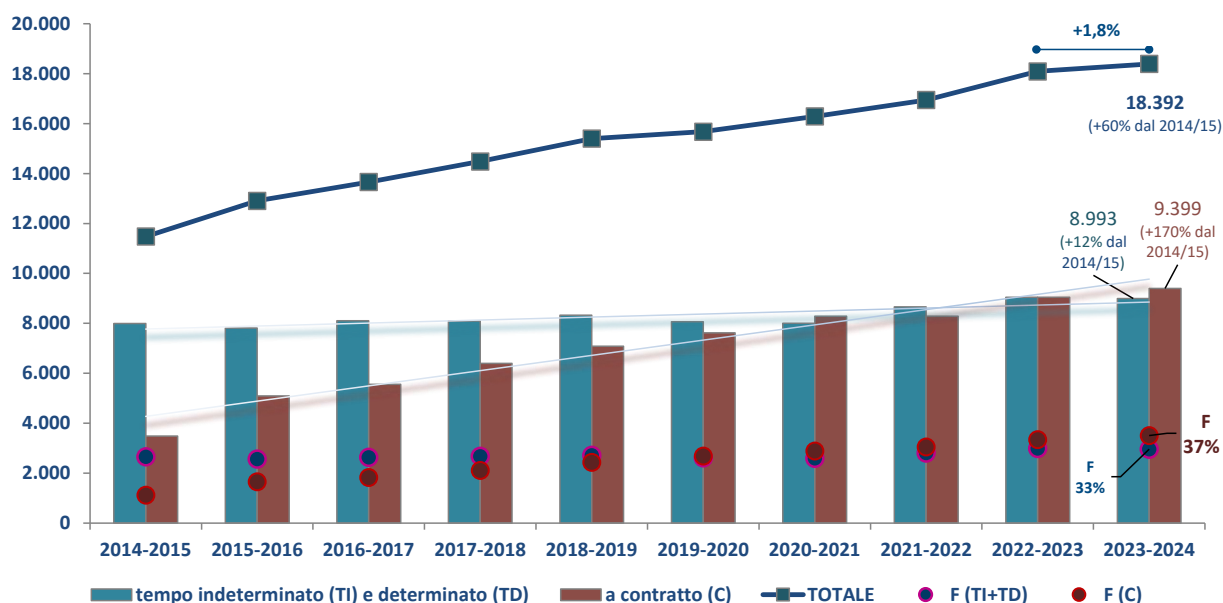
Grafico 13. Personale Docente per tipo di contratto, macro-area didattica - A.A. 2023/2024



Negli ultimi dieci anni l'andamento del personale docente presenta una crescita complessiva del 60% (con una variazione percentuale media annua pari al 5,1%).

Tale aumento ha riguardato prevalentemente i docenti esterni con contratto di collaborazione per insegnamento che sono quasi triplicati in dieci anni (+170%). Il personale strutturato nello stesso periodo ha registrato una crescita molto inferiore che si attesta al 12% (Grafico 14).

Grafico 14. Personale Docente per tipo di contratto
- Serie storica A.A. 2014/2015 - A.A. 2023/2024

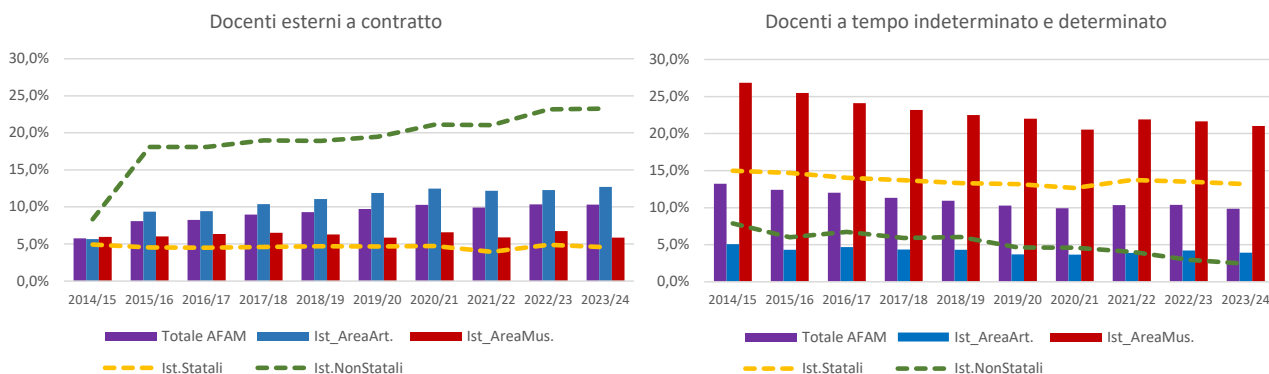


Rispetto all'anno accademico precedente 2022/23, si registra un aumento percentuale del personale docente complessivamente pari all'1,8% interamente ascrivibile all'aumento del personale docente a contratto pari a +4,3%, a fronte di un lieve calo del personale docente a tempo indeterminato e determinato pari a -0,6%. Focalizzando l'attenzione sulle sole istituzioni statali, a seguito del processo di statizzazione avvenuto nell'anno precedente, il numero di unità di personale strutturato risulta sostanzialmente stabile (+0,4%).

Nell'anno accademico 2023/2024 la quota di docenti donne nel sistema AFAM risulta complessivamente pari al 35% e in particolare al 33% con riferimento alle docenti a tempo indeterminato e determinato e al 37% con riferimento alle docenti a contratto; tali quote risultano sostanzialmente stabili nel tempo.

Nelle istituzioni dell'area Artistica la percentuale delle docenti donne è pari al 41%, mentre in quelle dell'area Musicale è pari al 28%.

Grafico 15. Rapporto Docenti per tipo di contratto / Studenti
- Serie storica A.A. 2014/2015 - A.A. 2023/2024



Il rapporto tra docenti e studenti mostra negli ultimi 10 anni un andamento diverso a seconda che si considerino i docenti esterni o quelli strutturati. E' necessario a questo riguardo premettere che ai docenti esterni con contratto di collaborazione sono affidati singoli moduli di insegnamento, pertanto l'impegno orario potrebbe non essere perfettamente confrontabile rispetto al personale docente strutturato, non essendo disponibile l'informazione sulle ore di docenza per effettuare una ponderazione.

Nel caso dei docenti esterni, il rapporto docenti/studenti calcolato per l'intero sistema AFAM mostra un andamento crescente (dal 5,8% nel 2014/15 al 10,3% nel 2023/24) sul quale incidono in maggior misura le istituzioni dell'area Artistica (dal 5,7% nel 2014/15 al 12,7% nel 2023/24) e in particolare le istituzioni non statali (dall'8,3% nel 2014/15 al 23,3% nel 2023/24).

Nel caso dei docenti appartenenti agli organici delle istituzioni l'indicatore complessivamente evidenzia invece una tendenza decrescente: nell'intero sistema AFAM passa da circa il 13% nel 2014/15 al 10% nel 2023/24.

Il rapporto assume valori più elevati in corrispondenza delle istituzioni dell'area Musicale per le caratteristiche specifiche che comporta la didattica (spesso di tipo individuale) e, negli ultimi dieci anni, diminuisce dal 27% circa al 21%.

Nelle istituzioni dell'area Artistica, invece, il rapporto risulta più stabile oscillando intorno al 4%.

In generale nelle istituzioni statali (che comprendono in larga misura gli istituti musicali) l'indicatore varia poco negli anni considerati e risulta leggermente superiore al 13%, mentre nelle istituzioni non statali il rapporto assume un valore inferiore ed è in netto calo passando dall'8% al 2,4% (Grafico 15).

Con riferimento al **Personale non docente, tecnico e amministrativo (T.A.)**, la consistenza complessiva considerando le sole istituzioni statali, rimane piuttosto costante nel tempo, ad eccezione degli ultimi due anni accademici in cui si registra un aumento, verosimilmente conseguente alle procedure di stabilizzazione del personale nelle istituzioni AFAM di recente di statizzazione. Nell'anno accademico 2023/24 l'aumento è stato pari al 4%.

La quota di personale con contratto a tempo indeterminato risulta nettamente superiore rispetto a quella delle altre tipologie contrattuali (circa il 66% e il 34%, rispettivamente: Grafico 13).

La percentuale femminile risulta stabilmente superiore a quella maschile sia nell'ambito dei contratti a tempo indeterminato (65,5%) che nelle altre tipologie di contratto (65,6%).

Grafico 16. Personale non Docente T.A. delle Istituzioni Statali per tipo di contratto
- Serie storica A.A. 2014/15 - A.A. 2023/24

